GIOVEDÌ, 2 APRILE

16.00 *Preghiera e saluto inaugurale*
S.E.R. Mons. Paolo Romeo
Arcivescovo Metropolita di Palermo
Gran Cancelliere della Facoltà Teologica di Sicilia

16.15 *Introduzione*
Rino La Delfa
Facoltà Teologica di Sicilia

16.45 *Il corpo dell'uomo fra prospettiva e relazione*
Virgilio Melchiorre
Università Cattolica, Milano

17.45 *Il corpo cosciente*
Giorgio Bonaccorso
Istituto di Liturgia Pastorale, Padova

18.30 Discussione

VENERDÌ, 3 APRILE

9.30 *Etica della corporeità: verso un nuovo paradigma ermeneutico*
Salvino Leone
Facoltà Teologica di Sicilia

10.15 *Dalla parola al corpo: la storia. Per una lettura biblica del farsi Chiesa*
Giuseppe Bellia
Facoltà Teologica di Sicilia

11.00 *Nel corpo di Gesù Cristo la nuova umanità*
Giuseppe Trapani
Facoltà Teologica di Sicilia

11.45 Hoc est corpus meum propter... *Per una «theo-logica» del corpo*
Calogero Caltagirone
Lumsa, Roma - Facoltà Teologica di Sicilia

12.30 Discussione

15.30 *La celebrazione del corpo del Signore. Teologia dall'Eucaristia*
Cosimo Scordato
Facoltà Teologica di Sicilia

16.15 *Corpo dell'uomo, corpo di Cristo, corpo della Chiesa nell'eucologia romana*
Pietro Sorci
Facoltà Teologica di Sicilia

17.15 *La "carne nuova". L'escatologia ecclesiologica secondo la teologia orientale*
Filippo Santi Cucinotta
Facoltà Teologica di Sicilia

18.00 Discussione

18.30 Nos multi in illo uno unum. *La "crescita" del corpo nell'unità*
Rino La Delfa
Facoltà Teologica di Sicilia

Per la coscienza credente, il farsi carne del Figlio di Dio è luogo storico-salvifico ed escatologico che ha reso possibile la piena comprensione del valore della corporeità; infatti, se il corpo costituisce la condizione di possibilità perché Dio si possa comunicare all'uomo, il corpo del Cristo risorto costituisce il compiersi della storia dell'umanità in prospettiva escatologica.

Da Cristo e in Cristo il corpo è anche diventato il luogo del farsi della Chiesa, nuova umanità; infatti, attraverso la comunione nel corpo del Signore, il corpo umano, nella sua apertura pluri-relazionale, trova una ulteriore specificazione e realizzazione in direzione del corpo ecclesiale.

Il convegno, scegliendo il corpo come luogo teologico della sua indagine, propone diversi itinerari disciplinari che, nella circolarità tra presupposti antropologici ed esiti teologici (ed ecclesiologici, in particolare) prospettino una rinnovata comprensione del compiersi del corpo ecclesiale.